

COMMENTO DATI ALMALAUREA 2017

CdL in Ingegneria dell'Informazione

L'analisi che segue ha tenuto conto dei 64 Questionari compilati dai laureati in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università del Salento e relativi al 2017.

ANAGRAFICA

Circa l'80% del campione è rappresentato da uomini. L'età media con la quale si raggiunge il titolo di laurea è pari a circa 24 anni. Tenendo conto che solo il 28.2% raggiunge il titolo con un'età superiore ai 25 anni, il dato risulta essere soddisfacente. Non vi sono studenti residenti in altra regione o all'estero, l'analisi conferma chiaramente che il bacino di utenza è limitato alla sola provincia di Lecce (circa 80%) o alle province limitrofe (circa il 20%).

ORIGINE SOCIALE

Una bassa percentuale del campione in analisi proviene da una classe elevata (9.4%). La maggiore percentuale si registra per provenienza da classe impiegatizia (32.8%) e lavoro esecutivo (29.7%) o dalla classe media impiegatizia (25%). Il titolo di studio di entrambi i genitori è la laurea solo nel 6.3% dei casi.

STUDI SECONDARI SUPERIORI

La maggior parte dei laureati proviene da un liceo scientifico (43.8%) e da un istituto tecnico (46.9%). Solo il 6.3% del campione proviene da un liceo classico. Il voto medio di diploma è pari a 88.1/100. Il diploma è stato conseguito in Puglia nel 100% dei casi e il 76.6% nella stessa provincia di Lecce.

RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

La maggioranza dei laureati (67.2% del campione) dichiara che tra le motivazioni alla base della scelta del corso di laurea vi sono fattori sia culturali sia professionalizzanti. Si osserva che quasi la totalità (95.3%) del campione è risultata regolare o con 1 anno di ritardo, evidenziando che non esistono problemi nel regolare svolgimento della carriera da parte dello studente. Il punteggio medio degli esami sostenuti, non alto, è pari a 24.4/30. La percentuale di studenti che riesce a conseguire il titolo entro il primo anno fuori corso è oltre il 70%, mostrando chiaramente un ottimo indicatore di regolarità. Il voto medio di laurea è pari a 97.1/110, un dato da considerare positivamente tenendo conto che si tratta di un corso di laurea triennale con un consistente numero di insegnamenti di base. La durata media degli studi del CdL è pari a 4.5 anni con un ritardo medio pari a 1.2 anni che mostra un livello di soddisfazione medio-alto.

CONDIZIONI DI STUDIO

Una elevata percentuale del campione (73.4%) ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi. Oltre il 70% dei laureati hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 34.4% dei laureati ha usufruito di una borsa di studio. Sebbene il dato sia soddisfacente, sarebbe opportuno ove possibile incrementare le risorse disponibili in tal senso. Solo il 3.1% dei laureati, tramite il programma Erasmus, ha potuto svolgere un periodo di studio all'estero. Questo indicatore è critico e merita di essere continuamente monitorato per migliorarlo cercando di incrementare il numero di convenzioni attive con altre sedi universitarie europee attraenti per gli stessi studenti.

Nessun laureato ha svolto un tirocinio in quanto non è previsto nel manifesto degli studi dello stesso CdL.

LAVORO DURANTE GLI STUDI

Una percentuale elevata dei laureati ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (53.1%) ma solo il 12.5% ha svolto un lavoro coerente con gli studi in corso. Si osserva che, nella maggior parte dei casi, lavorare durante gli studi contribuisce a ritardare la durata media degli studi.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Complessivamente, la quasi totalità degli studenti è soddisfatta del corso di laurea (51.6% più sì che no, 39.1% decisamente sì), dei rapporti con i docenti (solo il 7.8% risponde più no che sì) e con gli altri studenti (oltre 86%). Le aule sono giudicate spesso adeguate da circa la metà del campione e raramente adeguate dall'altra metà del campione. Questo dato evidenzia che è necessario intervenire con lavori di ristrutturazione ordinaria e straordinaria in alcune sedi. Le postazioni informatiche disponibili sono giudicate essere in numero adeguato solo da un quarto del campione. La maggioranza ritiene che siano presenti ma non sufficienti o non presenti. Risulta opportuno potenziare la disponibilità delle postazioni informatiche e organizzare/pianificare meglio le esercitazioni di laboratorio in modo da evitare problemi nella fruizione da parte degli studenti. Circa l'80% del campione valuta positivamente il servizio offerto dalle biblioteche. Le attrezzature a supporto della didattica (laboratori etc) sono valutate positivamente da oltre la metà del campione; il 34.4% del campione le ritiene raramente adeguate ed il 6.3% le ritiene non adeguate. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati ritenuti inadeguati dal 54.7% del campione, adeguati dal 26.6%, e non sono stati utilizzati dal 7.8%. Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto adeguato alla durata del corso di studi da oltre l'80% del campione e non adeguato solo dal restante 17% circa. In ogni caso, il 71.9% del campione si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdL dell'ateneo. Solo il 23.3% del campione di laureati si iscriverebbe allo stesso corso di laurea, ma in un altro ateneo.

CONOSCENZE LINGUISTICHE ED INFORMATICHE

La maggior parte del campione ha una conoscenza "almeno buona" della lingua inglese scritta e parlata e la quasi totalità del campione ha una conoscenza "almeno buona" dei principali strumenti informatici.

PROSPETTIVE DI STUDIO

La maggior parte del campione (circa 90%) intende proseguire gli studi con un corso di laurea magistrale. Una piccola parte intende proseguire con tirocinio o praticantato (3.1%). Una percentuale circa dell'8% non intende proseguire gli studi.

PROSPETTIVE DI LAVORO

Gli aspetti ritenuti maggiormente rilevanti nella ricerca del lavoro sono l'acquisizione di professionalità, la possibilità di carriera e la possibilità di carriera/guadagno. La percentuale del campione interessata a lavorare nel privato o nel pubblico è molto simile, prossima al 60%. La quasi totalità del campione preferisce un lavoro a tempo pieno, ed un contratto a tutele crescenti. Infine, l'area geografica preferita per il lavoro è la provincia di residenza per circa il 78% del campione e la regione Puglia per il 67.2%. Tuttavia, circa il 50% del campione si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro, anche con trasferimenti di residenza.